



ISTITUTO COMPRENSIVO “A. ANGIULLI – DE BELLIS”

Via Carlo Poerio, 31 – 70013 CASTELLANA GROTTA (BA)

Tel./Fax 0804968198 - Cod. Min. BAIC82700Q - Cod. Fisc. 93423110720

e-mail: baic82700q@istruzione.it PEC: baic82700q@pec.istruzione.it Sito internet: www.icangiulidebellis.edu.it

Codice Univoco Ufficio: UFB12V

PIANO DI MIGLIORAMENTO

«Ciò che dobbiamo davvero imparare è che dobbiamo tutti lavorare all'interno di un sistema. Ecco perché dico che tutti, ogni persona, ogni team, ogni divisione, ogni reparto, ogni componente non deve esistere per trarre un qualche vantaggio individuale o per competere con gli altri ma solo per contribuire all'intero sistema in un'ottica *win-win*».

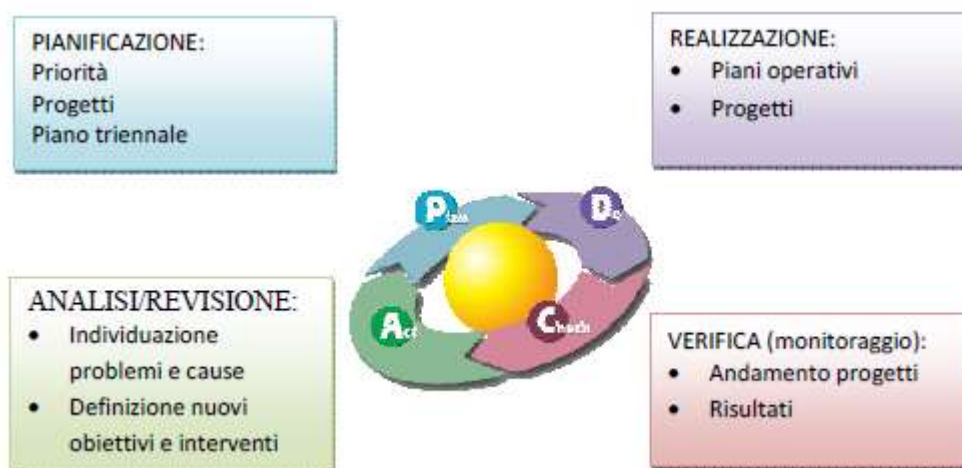
(William Edwards Deming)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
AA.SS. 2018/19 - 2019/20 - 2020/21

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11/12/2019

Il PdM sostanzia il percorso intrapreso dal nostro Istituto Comprensivo per la pianificazione, l'attuazione e la realizzazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità del servizio offerto a tutti i portatori di interessi, interni ed esterni. Ogni azione del PdM è strutturata secondo il ciclo di W. E. Deming (Plan-Do-Check-Act).



Tale strumento sarà alla base del miglioramento continuo in un'ottica di breve, medio e lungo periodo.

SEZIONE ANAGRAFICA

<i>Istituzione Scolastica</i>	ISTITUTO COMPRENSIVO "Angiulli-De Bellis"	
<i>Codice meccanografico</i>	BAIC82700Q	
<i>Telefono</i>	080.496.81.98	
<i>Fax</i>	080.496.81.98	
<i>e-mail</i>	baic82700q@istruzione.it	
<i>Sito web</i>	https://www.icangiullidebellis.gov.it/	
<i>Responsabile del Piano</i>	<i>Dirigente Scolastico:</i>	<i>Prof. Gerardo Magro</i>
<i>Curatore del Piano</i>	<i>F.S. Area 4-Supporto ai docenti e valutazione: doc. Angela Maria Stancarone</i>	
<i>Periodo di realizzazione:</i>	Anni Scolastici 2019/20	
<i>Destinatari del piano</i>	Destinatari del Piano sono tutti gli stakeholder (personale della scuola, studenti, genitori, rappresentanti della società civile e delle istituzioni del territorio)	

▣ SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'istituto Comprensivo "Angiulli De Bellis" di Castellana Grotte (BA) consta di due plessi di Scuola dell'Infanzia: plesso "Via Putignano", ubicata in via Putignano e il plesso "S. De Bellis" sempre in Via Saverio De Bellis, 20; la scuola Primaria "A. Angiulli" ubicata in via Poerio 31 e la Scuola Secondaria di I Grado "De Bellis" Viale Aldo Moro 54.

L'Istituto Comprensivo si trova nel comune di Castellana Grotte che sorge in zona collinare, con un'altitudine media compresa tra 200 e 400 metri sul livello del mare. Occupa una superficie di 68 kmq; la popolazione è di circa 18.000 unità, distribuite in un nucleo abitato di 2 kmq, il resto nelle zone periferiche e rurale. Il territorio carsico, come ben noto, è caratterizzato dalla presenza delle famose e suggestive Grotte, scoperte nel 1938 dal prof. F. Anelli, che attraggono numerosi turisti da tutto il mondo. L'economia è prevalentemente agricola ed artigianale. Vi è una discreta attività turistica, per lo più L'Istituto si inserisce in una rete di offerta di istruzione che caratterizza la città di Castellana come centro di studi tecnico-professionali di riferimento per i comuni limitrofi, annoverando la presenza dell'Istituto Tecnico Industriale "Dell'Erba" a specializzazione chimica, dell'IISS "Pinto-Anelli" con diversi corsi di studi rispondenti agli indirizzi più recenti e l'IPPSEO un Istituto professionale alberghiero di grande tradizione. Esso si avvale, inoltre, della collaborazione delle altre istituzioni presenti sul territorio: oltre alle famiglie, l'amministrazione comunale, la biblioteca comunale, il distretto sanitario ASL BA/5, le parrocchie, la Cassa Rurale ed Artigiana, le cartolerie, l'associazione FIORIRE COMUNQUE. Numerose le associazioni di musica e spettacolo, le associazioni sportive, con due squadre di pallavolo in campionato e le associazioni di carattere sociale. Con queste ultime, in particolare, nel quadro delle attività previste dai Piani di zona, con l'intervento degli Enti Locali, l'Istituto si rivolge agli utenti ed alle loro famiglie con progetti di sostegno alla genitorialità e prevenzione del disagio ed assistenza educativa. Tutte le famiglie generalmente richiedono ed hanno forte consapevolezza della necessità di una istruzione valida ed efficace per i propri figli, anche se a volte, e fortunatamente sono pochi, non mancano fenomeni di evasione dall'obbligo scolastico e di abbandono.

▣ RELAZIONE TRA RAV E PDM

Da un'attenta verifica sullo stato di realizzazione delle priorità, individuate tramite il RAV, trasformate in azioni di miglioramento con la redazione del PDM e rendicontate nel documento di Rendicontazione Sociale emerge che la nostra istituzione scolastica, grazie al lavoro svolto nell'ultimo triennio scolastico, ha realizzato i seguenti obiettivi:

1. la riduzione della variabilità, sia in matematica che in Italiano, tra le classi II della scuola Primaria, ridotta dal 64-65% al di sotto del 30%;
2. il raggiungimento della percentuale del 5% del livello di voto alto degli alunni che sostengono l'esame di stato, obiettivo non solo raggiunto ma superato con un ottimo risultato attestato intorno al 23% ;
3. la formazione del personale finalizzata:
 - ✓ al miglioramento delle pratiche didattiche con relativa predisposizione di ambienti consoni per l'apprendimento,
4. il potenziamento delle avanguardie educative nella Scuola Secondaria di 1° grado,

Nel corso del corrente A.S., a seguito di un'attenta lettura ed analisi dei dati a nostra disposizione derivanti dall'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione è stato accertato che al di là delle buone pratiche già esistenti, le **priorità individuate** dal nostro Istituto riferite al triennio si riferiscono a:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo	Obiettivo di Processo collegato	Azioni
1.migliorare/contenere la variabilità dei risultati conseguiti dalla scuola primaria. In particolare migliorare la variabilità tra le classi quinte	Riduzione della percentuale di varianza in matematica tra le classi V ^a primaria dal 42,9% al 20%.	<p>1. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Consolidamento nella scuola secondaria di 1° grado e potenziamento nella scuola Primaria delle metodologie innovative e no.</p> <p>2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: Formazione del personale della scuola finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche</p>	<p>Verso la didattica innovativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La didattica immersiva • olimpiadi di istituto sul Debate Classi scuola S I Grado. <p>Docenti in formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione in metodologie psicopedagogiche, relazionali e comunicative. • Corso di formazione sulle didattiche innovative

2. ESITI A DISTANZA

Priorità	Traguardo	Obiettivo di Processo collegato	Azioni
Monitorare gli esiti a distanza per migliorare i propri esiti	<p>Definire e realizzare un sistema di monitoraggio utile a valutare i risultati conseguiti alla fine dell'obbligo scolastico (II anno di scuola secondaria di II grado).</p> <p>Unitarietà del percorso formativo. Scelta del percorso del segmento scolastico di scuola superiore di II grado</p>	<p>1. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Rendere operativo il sistema di monitoraggio ideato e finalizzato ad evidenziare l'esito scolastico degli alunni che hanno frequentato il nostro istituto comprensivo e la scuola secondaria di II grado Incontri dei gruppi di lavoro.</p> <p>2. CONTINUITA'. Attuare progetti di continuità finalizzati a dare unitarietà al proprio percorso formativo scolastico.</p> <p>3. ORIENTAMENTO Attuare progetti di orientamento attraverso un percorso di conoscenza del sé e consapevolezza delle proprie scelte di vita.</p>	<p>Un ponte verso il futuro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un primo monitoraggio degli esiti a distanza che riguarda il percorso di studi degli alunni che frequentano i tre segmenti scolastici: Infanzia-Primaria-Secondaria di I Grado • Messa a punto dello strumento di indagine per monitorare gli esiti a distanza tra l'istituto comprensivo e le scuole secondarie di 2° grado limitato agli anni dell'obbligo scolastico <p>Camminiamo insieme</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Piccoli cittadini crescono ...” <p>Uno sguardo verso il futuro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il percorso di orientamento: “Conoscenza di sé” • Progetto di orientamento scolastico “Orientamento e continuità”

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale.

Il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento alle priorità indicate.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

	Azioni di Miglioramento	Annualità 2019/2020
Ambiente di apprendimento <i>Verso la didattica innovativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La didattica immersiva • Olimpiadi di istituto sul Debate Classi scuola S I Grado. 	<ul style="list-style-type: none"> • La didattica immersiva • Olimpiadi di istituto sul Debate Classi scuola S I Grado.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <i>Docenti in formazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione in metodologie psicopedagogiche, relazionali e comunicative. • Corso di formazione sulle didattiche innovative 	<ul style="list-style-type: none"> • “Didattica immersiva...” • “La Comunicazione Efficace” • “Stress Lavoro Correlato”
Orientamento strategico e organizzazione della scuola <i>Un ponte verso il futuro</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri per rendere operativo lo strumento di monitoraggio degli esiti a distanza ideato. • Realizzazione del primo monitoraggio interno, finalizzato agli alunni che attraversano i tre segmenti scolastici dell'istituto • acquisizione esiti dalle scuole secondarie di II grado 	<ul style="list-style-type: none"> • Primo step del monitoraggio per gli esiti dell'intero istituto • Creazione dello strumento per acquisizione degli esiti degli alunni delle scuole sec. di II grado che hanno frequentato il nostro istituto
Continuità <i>Camminiamo insieme</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di educazione stradale: “Piccoli cittadini crescono ...” 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di educazione stradale: “Piccoli cittadini crescono ...”
Orientamento <i>Uno sguardo verso il futuro</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il percorso di orientamento: “Conoscenza di sé” • Progetto di orientamento scolastico “Orientamento e continuità” 	<ul style="list-style-type: none"> • Il percorso di orientamento: “Conoscenza di sé” • Progetto di orientamento scolastico “Orientamento e continuità”

AZIONI DEL PIANO: n°1

Titolo: AZIONI PER IMPLEMENTARE LA DIDATTICA INNOVATIVA: Didattica immersiva

Referenti dell'azione:	Notarangelo Silvio
Responsabili dell'azione:	Docenti della scuola dell'Infanzia, delle classi V Sc. Primaria, docenti scuola sec I grado
Data prevista di attuazione definitiva:	Sperimentazione dell'azione II fase
Livello di priorità:	1

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

Stimolare e motivare gli alunni all'apprendimento, creare in loro il desiderio di apprendere, determina la necessità di superare il modello trasmissivo dell'intervento didattico, ricorrendo a metodiche innovative e attività basate su una pratica laboratoriale pienamente integrata con la didattica curricolare nel normale orario delle lezioni. E' questo il punto di partenza che ha portato la nostra scuola ad adottare le Avanguardie Educative ed attingere a nuove o rivisitate metodologie didattiche. Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, rendendo duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi.

La presenza di docenti ormai esperti nella didattica innovativa, afferenti alle Avanguardie Educative, permette di creare gruppi di studio e di formazione perché il docente possa considerare altri schemi, rispetto alla lezione frontale, intesa come unica trasmissione della conoscenza, per passare invece a uno sviluppo di abilità e competenze nel senso "laboratoriale" del termine, ossia, come in una bottega rinascimentale, insegnare a fare, oltre che trasmettere il sapere, nella prospettiva del learning by doing.

Attraverso la metodologia didattica: "Didattica immersiva", gli studenti saranno coinvolti dal docente in un percorso di apprendimento, in cui si attiveranno compiti specifici attraverso il modellamento del setting, che permetterà di fornire gli strumenti per esplorare e consolidare le potenzialità in ambito educativo dei cosiddetti "mondi virtuali".

Obiettivi operativi

- Identificare i docenti che attueranno il progetto
- Identificare gli alunni che attueranno il progetto.
- Incontri dei docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. coinvolti nel progetto
- Individuare il testo su cui lavorare.
- Produrre materiale inerente.
- Realizzazione finale del testo attraverso il movie making.
- Documentare l'attività svolta.

Indicatori di valutazione

- Nr di docenti impegnati nel progetto
- Nr degli alunni coinvolti
- Nr incontri
- Nr prodotti finali
- Raccolta materiale elaborato
- Documentazione manifestazione finale

Risorse umane necessarie

Docente di Italiano di classe terza primaria , di classe 1/2 della scuola secondaria di primo grado e docente di scuola dell'infanzia.

Destinatari

Alunni delle classi della scuola dell'infanzia

Alunni delle classi terze scuola primaria

Alunni delle classi Prime/seconde della scuola secondaria di primo grado.

Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione delle principali fasi di attuazione

- Identificazione dei docenti che attueranno il progetto.
- Incontro con i referenti del progetto dei tre ordini di scuola.
- Individuazione del testo su cui lavorare.
- Produzione di storyboard del testo scelto.
- Analisi dello testo.
- Produzione di disegni per la costruzione di scenografie.
- Stesura di sceneggiatura
- Realizzazione prodotto finale (rappresentazione del testo attraverso il movie making).
- Documentazione video del prodotto finale..

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

- Presentazione del progetto nel Collegio dei Docenti.
- Raccolta dei prodotti finali del progetto.
- Diffusione dei risultati delle attività del progetto a tutti i docenti dell'Istituto a cura del referente.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

La valutazione del progetto, data la rapidità di attuazione dello stesso, prevede un solo incontro di monitoraggio a progetto ultimato e consiste nell'analisi del prodotto finale realizzato in movie making..

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni

La riunione di monitoraggio considererà le eventuali difficoltà dell'attuazione del progetto dal punto di vista organizzativo, dato il coinvolgimento di alunni dei diversi ordini di scuole.

Il Team di Miglioramento, a conclusione dell'azione di miglioramento ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione dell'Azione stessa:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo anche dal punto di vista organizzativo e gestionale.
 - 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi.
 - 3) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione ed efficacia delle comunicazioni).
 - 4) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi dell'Azione e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti dell'Azione).
 - 5) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'Azione.
- Quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate discusso in sede di Collegio dei Docenti.

Criteri di miglioramento

Il miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri stabiliti in precedenza:

- Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave.
- Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e dei tempi di realizzazione.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati.

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate:

- 1) in sede di Consiglio di Istituto
- 2) in sede di Collegio
- 3) sul sito web di Istituto.

Schema di andamento delle attività del progetto

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività										
			Ottobre	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Individuazione del coordinatore e Identificazione dei docenti che attueranno il progetto	DS												
Incontro con i referenti del progetto dei tre ordini di scuola	Docenti coinvolti												
Individuazione del testo su cui lavorare	Docenti coinvolti												
Produzione di storyboard del testo scelto	Referente												
Analisi del libro scelto													
Produzione di disegni per la costruzione di scenografie													
Stesura di sceneggiatura	Docenti coinvolti												
Realizzazione prodotto finale (rappresentazione del testo attraverso il movie making)	Docenti coinvolti												
Documentazione video della prodotto finale.	Referente												

Legenda:



Attività attuata e completata



Attività da attuare e completare

AZIONI DEL PIANO: n°2

Titolo: AZIONI PER IMPLEMENTARE LA DIDATTICA INNOVATIVA: Olimpiadi di Istituto sul debate

Referenti dell'azione: Silvio Notarangelo,

Responsabili dell'azione: Docenti della scuola sec I grado

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

Debate (argomentare e dibattere)

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine, il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

Finalità

L'azione, pertanto, intende:

1. Scegliere e utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica,
2. incrementare la diffusione dell'innovazione metodologica nella scuola;
3. migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni, stimolando la motivazione degli stessi.

Obiettivi operativi :

- Individuare il docente Coordinatore.
- Incontri del Comitato Scientifico per i laboratori sul Debate.
- Avvio Olimpiadi del Debate
- Attuazione delle Olimpiadi del Debate
- Restituzione dei risultati.

Adottata l'idea "Debate (Argomentare e dibattere)", gli studenti si confronteranno tra di loro su un argomento con contributi originali, in consapevole autonomia, ove emergeranno la gestione delle fonti, il public speaking, la capacità di sintesi e di rielaborazione

Indicatori di valutazione

- Nr docenti coinvolti nella didattica innovativa del Debate
- Nr. classi coinvolte nella didattica innovativa del Debate
- Indice di gradimento delle attività

Destinatari:

- Gli alunni delle classi della Sc Secondaria di I grado.

Principali fasi di attuazione

- Individuare il docente Coordinatore.
- Incontri del Comitato Scientifico per i laboratori sul Debate.
- Avvio Olimpiadi del Debate
- Attuazione delle Olimpiadi del Debate
- Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione
- Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell'Azione di miglioramento

Descrizione delle attività per la diffusione delle azioni di miglioramento afferenti le didattiche innovative

- Presentazione dell'Azione nei consigli di intersezione/interclasse/classe e nel Collegio dei Docenti.
- Presentazione delle attività svolte in classe attraverso reportage di foto e di video sul sito istituzionale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione
- Restituzione al Collegio delle rilevazioni effettuate.
- Riesame complessivo dell'Azione di miglioramento.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO
--

Modalità di revisione delle azioni:

Il Team di Miglioramento, a conclusione dell'azione di miglioramento ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione dell'Azione stessa:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo anche dal punto di vista organizzativo e gestionale
- 2) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni).
- 3) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi dell'Azione e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti dell'Azione, nr di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
- 5) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'Azione.

Quanto emerso dalle valutazioni verrà condiviso in sede di Collegio dei Docenti.

Criteri di miglioramento:

Il miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri stabiliti in precedenza:

- Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'IC, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave.
- Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e dei tempi di realizzazione.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.

Saranno, inoltre, diffusi:

- 1) In sede di Consiglio di Istituto
- 2) In sede di Collegio
- 3) Sul sito web della scuola

Schema di andamento delle attività dell'azione:

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			giugno	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Individuazione del docente coordinatore	DS													
Incontri Comitato Scientifico	Coordinatore													
Lancio e avvio delle Olimpiadi del Debate	Coordinatore													
Olimpiadi del Debate	Docenti coinvolti													
Predisposizione e somministrazione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione.	Coordinatore													
Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell'Azione di miglioramento	Coordinatore													

AZIONI DEL PIANO: n°3

Titolo: AZIONI PER IMPLEMENTARE LA DIDATTICA INNOVATIVA: Formazione in Didattica immersiva (Corso di formazione)

Referenti dell'azione:

Prof. Silvio Notarangelo

Responsabili dell'azione:

Docenti della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola sec I grado

Data prevista di attuazione definitiva:

a.s. 2019/20

Livello di priorità:

1

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

L'azione tende ad attivare compiti specifici all'interno di setting, modellati come scenari finalizzati a obiettivi di apprendimento, vuole fornire gli strumenti per esplorare e consolidare le potenzialità in ambito educativo dei cosiddetti "mondi virtuali". L'esperienza offre occasione di sostituire o affiancare alla "lezione frontale" una modalità didattica basata su esperienza diretta, collaborazione con gli studenti, problem solving e capacità di generare nuove conoscenze

Finalità

1. L'azione, pertanto, intende: Scegliere e utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica,
2. incrementare la diffusione dell'innovazione metodologica nella scuola;
3. migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni, stimolando la motivazione degli stessi.

Obiettivi operativi :

- Individuare il docente formatore/coordinatore.
- Incontri di formazione teorica e laboratoriale per l'adozione della didattica innovativa della Didattica immersiva
- Elaborare le Unità di Apprendimento da sviluppare secondo i nuovi modelli didattici di insegnamento
- Individuazione di criteri di valutazione per accertare la validità della didattica innovativa della Didattica immersiva

Indicatori di valutazione

- Nr docenti coinvolti nella didattica innovativa della Didattica Immersiva
- Nr. classi coinvolte nella didattica innovativa della Didattica Immersiva
- Nr. Unità di apprendimento realizzate con la didattica innovativa della Didattica Immersiva

Destinatari:

- Diretti: I docenti dell'Istituto
- Indiretti: gli alunni della scuola dell'Infanzia. Primaria, Alunni della Sc Secondaria di I grado

Principali fasi di attuazione

- Individuazione del docente coordinatore per la formazione;
- Incontri di formazione.
- Costituzione di gruppi di lavoro guidati dal formatore/coordinatore che mirino alla simulazione della Didattica Immersiva
- Elaborazione di prove di verifica finalizzate alla rilevazione della validità della Didattica Immersiva
- Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione sulla didattica innovativa della Didattica Immersiva

Descrizione delle attività per la diffusione delle azioni di miglioramento afferenti le didattiche innovative

- Presentazione dell'Azione nei consigli di intersezione/interclasse/classe e nel Collegio dei Docenti.
- Presentazione delle attività svolte in classe attraverso reportage di foto e di video sul sito istituzionale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO**Descrizione delle azioni di monitoraggio**

- Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione
- Restituzione al Collegio delle rilevazioni effettuate.
- Riesame complessivo dell'Azione di miglioramento.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**Modalità di revisione delle azioni:**

Il Team di Miglioramento, a conclusione dell'azione di miglioramento ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione dell'Azione stessa:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo anche dal punto di vista organizzativo e gestionale

- 2) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni).
- 3) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi dell'Azione e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti dell'Azione, nr di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
- 5) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'Azione. Quanto emerso dalle valutazioni, verrà condiviso in sede di Collegio dei Docenti.

Criteri di miglioramento:

Il miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri stabiliti in precedenza:

- Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave.
- Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e dei tempi di realizzazione.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.

Saranno, inoltre, diffusi:

- 4) In sede di Collegio
- 5) In sede di Consiglio di Istituto
- 6) Sul sito web della scuola

Schema di andamento delle attività dell'azione:

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			giugno	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Individuazione del formatore/coordinatore	DS														
Incontri di formazione sulla Didattica Immersiva	Referente														
Costituzione di gruppi di lavoro guidati dal formatore e mirati alla simulazione della didattica innovativa sulla Didattica Immersiva	Referente														
Elaborazione di prove di verifica finalizzate alla rilevazione della validità della didattica innovativa sulla Didattica Immersiva	Referente														
Predisposizione e somministrazione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione.	Referente														
Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell'Azione di miglioramento	Referente														

AZIONI DEL PIANO: n°4

Titolo: AZIONI PER IMPLEMENTARE LA DIDATTICA INNOVATIVA: Formazione in metodologie psicopedagogiche, relazionali e comunicative *LA COMUNICAZIONE EFFICACE*

Referenti dell'azione:	Dirigente Scolastico
Responsabili dell'azione:	Docenti della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola sec I grado
Data prevista di attuazione definitiva:	a.s. 2019/20
Livello di priorità:	1

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

L'azione nasce con l'obiettivo di strutturare un percorso di formazione incentrato sullo sviluppo delle abilità comunicative in ambito personale e professionale. Il processo comunicativo, inteso in tutta la sua eterogeneità e complessità, si prefigura come elemento cardine nella gestione delle relazioni interpersonali: ciò è ancora più evidente per coloro per i quali la comunicazione rappresenta il principale "strumento" di lavoro e, quindi, di potenziale criticità. Sulla base di queste considerazioni è stata individuata, quale fulcro del percorso formativo, l'importanza che riveste, per ciascuna persona, prendere consapevolezza del proprio stile comunicativo (inteso in termini di caratteristiche, risorse e punti di debolezza), al fine di coltivare in modo disciplinato e metodico i propri talenti e cercare di compensare le carenze. A partire dalla comprensione delle variabili che giocano un ruolo fondamentale nel processo comunicativo, è quindi necessario procedere ad analizzare limiti e risorse del proprio stile comunicativo, individuando possibili strategie di miglioramento. Sul fronte organizzativo, è altresì necessario confrontarsi con le proprie difficoltà, e fare in modo che la comunicazione diventi uno strumento efficace nella gestione quotidiana del proprio lavoro

Finalità

Acquisire competenze e abilità per migliorare il proprio stile comunicativo/relazionale a livello interpersonale e, in particolare, nei diversi contesti del proprio ambito lavorativo

Obiettivi operativi :

- Individuare i principi basilari della comunicazione interpersonale.
- Analizzare le differenti modalità della comunicazione interpersonale ed alcuni tra i principali modelli interpretativi della comunicazione.
- Riflettere sulle principali caratteristiche del gruppo, evidenziandone dinamiche e differenze, e sul ruolo del facilitatore.
- Individuare e comprendere alcune tra le più frequenti trappole della comunicazione nei gruppi.
- Analizzare ed interiorizzare alcune modalità favorevoli la comunicazione nei gruppi.
- Riflettere sulla inevitabilità del conflitto e sulle possibili strategie di gestione di esso.
- Analizzare ed adoperare semplici tecniche utili per ottenere una comunicazione più efficace e produttiva nei gruppi

Indicatori di valutazione

- Nr docenti coinvolti nella formazione
- Nr. classi beneficianti della formazione

Destinatari:

- Diretti: I docenti dell'Istituto
- Indiretti: gli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria, Alunni della Sc Secondaria di I grado

Principali fasi di attuazione

- Individuazione del docente coordinatore per la formazione;
- Incontri di formazione.
- Costituzione di gruppi di lavoro guidati dal formatore/coordinatore
- Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione

Descrizione delle attività per la diffusione delle azioni di miglioramento afferenti le didattiche innovative

- Presentazione dell'Azione nei consigli di intersezione/interclasse/classe e nel Collegio dei Docenti.
- Presentazione delle attività svolte in classe attraverso reportage di foto e di video sul sito istituzionale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione
- Restituzione al Collegio delle rilevazioni effettuate.
- Riesame complessivo dell'Azione di miglioramento.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni:

Il Team di Miglioramento, a conclusione dell'azione di miglioramento ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione dell'Azione stessa:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo anche dal punto di vista organizzativo e gestionale
- 2) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni).
- 3) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi dell'Azione e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti dell'Azione, nr di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
- 5) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'Azione. Quanto emerso dalle valutazioni, verrà condiviso in sede di Collegio dei Docenti.

Criteri di miglioramento:

Il miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri stabiliti in precedenza:

- Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave.
- Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e dei tempi di realizzazione.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.

Saranno, inoltre, diffusi:

- 1) In sede di Collegio
- 2) In sede di Consiglio di Istituto
- 3) Sul sito web della scuola

Schema di andamento delle attività dell'azione:

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività										
			giugno	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Individuazione del formatore/coordinatore	DS												
Incontri di formazione sulla Comunicazione Efficacia	DS												
Costituzione di gruppi di lavoro guidati dal formatore	DS												
Predisposizione e somministrazione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione.	Referente												
Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell'Azione di miglioramento	Referente												

AZIONI DEL PIANO: n°5

Titolo: AZIONI PER IMPLEMENTARE LA DIDATTICA INNOVATIVA: Formazione in metodologie psicopedagogiche, relazionali e comunicative STRESS LAVORO CORRELATO

Referenti dell'azione:	Dirigente Scolastico
Responsabili dell'azione:	Docenti della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola sec I grado
Data prevista di attuazione definitiva:	a.s. 2019/20
Livello di priorità:	1

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

L'azione nasce con l'obiettivo di migliorare l'attività professionale dell'insegnante che è ad alto rischio di stress e burnout. Oggi più che mai agli insegnanti viene chiesto di sviluppare la hardiness ovvero quella abilità che permette di fronteggiare le situazioni complesse ed adattarsi ad esse attraverso l'esplorazione, l'apprendimento e la sperimentazione delle strategie utili a gestire le fonti dello stress. Gli insegnanti subiscono le continue trasformazioni del sistema scolastico italiano che amplificano le fatiche riguardo al compito di educare, formare e sostenere, quindi puntare l'attenzione sul problema dello stress e del burnout dei docenti è di grande importanza, da cui non si può prescindere se si vuole creare benessere in ambito lavorativo.

Finalità

Acquisire consapevolezza del fenomeno stress in ambito lavorativo

Obiettivi operativi :

- Conoscere il fenomeno stress e la sua evoluzione storico-scientifica
- Individuare sintomi, cause ed effetti dello stress in ambito lavorativo
- Individuare strategie di coping per affrontare lo stress in ambito lavorativo

Indicatori di valutazione

- Nr docenti coinvolti nella formazione
- Nr. classi beneficianti della formazione

Destinatari:

- Diretti: I docenti dell'Istituto
- Indiretti: gli alunni della scuola dell'Infanzia. Primaria, Alunni della Sc Secondaria di I grado

Principali fasi di attuazione

- Individuazione del docente coordinatore per la formazione;
- Incontri di formazione.
- Costituzione di gruppi di lavoro guidati dal formatore/coordinatore
- Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione

Descrizione delle attività per la diffusione delle azioni di miglioramento afferenti le didattiche innovative

- Presentazione dell'Azione nei consigli di intersezione/interclasse/classe e nel Collegio dei Docenti.
- Presentazione delle attività svolte in classe attraverso reportage di foto e di video sul sito istituzionale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione
- Restituzione al Collegio delle rilevazioni effettuate.
- Riesame complessivo dell'Azione di miglioramento.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO
--

Modalità di revisione delle azioni:

Il Team di Miglioramento, a conclusione dell'azione di miglioramento ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione dell'Azione stessa:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo anche dal punto di vista organizzativo e gestionale
 - 2) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni).
 - 3) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi dell'Azione e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti dell'Azione, nr di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
 - 5) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'Azione.
- Quanto emerso dalle valutazioni, verrà condiviso in sede di Collegio dei Docenti.

Criteri di miglioramento:

Il miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri stabiliti in precedenza:

- Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave.
- Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e dei tempi di realizzazione.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.

Saranno, inoltre, diffusi:

- 1) In sede di Collegio
- 2) In sede di Consiglio di Istituto
- 3) Sul sito web della scuola

Schema di andamento delle attività dell'azione:

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione e giugno	Tempificazione attività											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Individuazione del formatore/coordinatore	DS													
Incontri di formazione sullo "Stress lavoro correlato"	DS													
Costituzione di gruppi di lavoro guidati dal formatore	DS													
Predisposizione e somministrazione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione.	Referente													
Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell'Azione di miglioramento	Referente													

LE AZIONI DEL PIANO n°6

Titolo

- Monitoraggio esiti a distanza: 1° step del monitoraggio destinato al percorso di studi degli alunni che frequentano i tre segmenti scolastici: infanzia-primaria-secondaria di I grado.
- acquisizione degli esiti dalle scuole secondarie di II grado

Referenti dell'azione:

Doc. Muolo Maria

Responsabili dell'azione:

Gruppo di lavoro

Data prevista di attuazione definitiva:

II fase dell'azione

Livello di priorità:

2

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

Per auto valutare l'azione formativa del nostro Istituto si è sentita la necessità di monitorare i progressi o eventuali insuccessi dei nostri alunni, seguendoli nel percorso successivo alla classe quinta e all'esame conclusivo del I° ciclo, ovvero nelle scuole secondarie di II° grado in cui si sono iscritti. Si è ritenuto opportuno monitorare gli esiti degli alunni, frequentanti il nostro Istituto, che frequentano gli Istituti di Istruzione Secondaria di II° grado. Partendo dalla Primaria, quindi dal primo ciclo di istruzione, si analizzeranno gli esiti degli scrutini finali della classe V e quindi gli esiti della secondaria di I° grado, per verificare cosa accade nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Pertanto, si esamineranno gli esiti degli scrutini della classe III della secondaria di I° grado e i risultati degli esiti degli anni successivi all'esame conclusivo del I° ciclo d'istruzione, (per esempio: gli esiti degli alunni relativamente alle classi seconde e del II ciclo.

Finalità

- Conoscere i risultati per migliorare le proprie performance;
- Promuovere il successo formativo.

Obiettivi

- Sviluppare una maggior efficacia dell'insegnamento/apprendimento;
- Indagare specificatamente i propri punti di forza/debolezza;

Indicatori di valutazione

- Nr alunni coinvolti nell'indagine nel percorso
- Nr. Scuole coinvolte nell'indagine
- Nr. Incontri realizzati in rete con le scuole secondarie di II grado

Metodologie:

- Indagini statistiche
- Questionari in vari formati

Destinatari:

- Genitori
- Stockholders
- Consiglio di istituto
- Collegio
- Alunni

Monitoraggio e valutazione:

- Incontri del gruppo di lavoro
- Strumento di indagine

LE AZIONI DEL PIANO n°7

- **Titolo: "PICCOLI CITTADINI CRESCONO ..."**

Educazione alla cittadinanza

Educazione stradale

Referenti dell'azione:	Doc. Pagliarulo Giulia – Pina Bratta
Responsabili dell'azione:	Doc. Pagliarulo Giulia – Pina Bratta
Data prevista di attuazione definitiva:	anno scolastico 2019/2020
Livello di priorità:	1

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

Il progetto si propone di dare piena attuazione al PTOF, per quel che concerne la continuità tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "Angiulli – De Bellis".

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, il quale riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il progetto "continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola.

Finalità

- Cogliere, attraverso la conoscenza di alcuni diritti dei bambini, l'importanza di alcuni valori in una prospettiva di condivisione e contestualizzazione nella vita quotidiana.
- Educare, informare e sensibilizzare gli alunni sui temi della sicurezza stradale nel rispetto verso gli altri, sulla strada come utenti e nella vita sociale come cittadini consapevoli.
Promuovere la cooperazione in attività congiunte tra i diversi ordini scolastici

Obiettivi

- Riconoscere le principali forme di comportamento che consentono di partecipare in modo corretto alla vita sociale.
- Conoscere e comprendere alcuni diritti dei bambini
- Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità
- Familiarizzare con alcune norme di sicurezza stradale e soccorso.
- Conoscere le regole fondamentali del codice della strada.
- Acquisire la capacità di valutare i rischi presenti negli ambienti di vita: casa, scuola, territorio.
- Sviluppare forme di collaborazione con gli altri, elaborando e condividendo conoscenze.

Indicatori di valutazione

- Nr alunni coinvolti nel percorso
- Nr. classi coinvolte nelle attività
- Nr. Incontri realizzati

Metodologie:

Esperienze di insegnamento-apprendimento in piccolo e grande gruppo, in continuità con le classi quinte della scuola primaria. Ricerca-azione per consentire processi di socializzazione e apprendimento secondo il curricolo verticale. Valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo

sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento, anche attraverso l'utilizzo di mediatori, analogici, iconici e multimediali. Collaborazione con le famiglie e con le risorse presenti sul territorio.

Destinatari:

Scuola infanzia: alunni di cinque anni, scuola primaria alunni delle classi V.

Monitoraggio e valutazione: Osservazione sistematica, domande e schede strutturate, elaborati individuali.

- Manifestazione finale.
- Questionari di Autovalutazione del livello di interesse degli alunni e valutazione del livello di gradimento per i genitori.

Principali fasi di attuazione

- Individuazione del docente responsabile dell'azione;
- Calendario degli incontri.
- Organizzazione delle attività
- **Realizzazione fasi operative:**

Prima Fase :

- Il primo periodo coinvolgerà i bambini **dal mese di ottobre al mese di novembre** con attività e iniziative legate ai diritti dei bambini.

Lecture di racconti e favole con contenuti legati ai diritti dei bambini; conversazioni guidate e scambi di opinioni ed esperienze personali; rielaborazioni grafiche e pittoriche; realizzazioni di manufatti a tema ; canti e filastrocche; proiezioni di video; incontro con il Primo Cittadino; visita all'ufficio anagrafe del comune di Castellana Grotte; manifestazione finale nel territorio per la Giornata Mondiale dei diritti dei bambini.

- **Seconda Fase:**

il secondo periodo andrà **dal mese di marzo al mese di maggio** e vedrà i bambini coinvolti in esperienze didattiche legate all'educazione stradale.

Esperienze gioco per il consolidamento della lateralità, direzionalità e orientamento spaziale. Dalla geometria alla segnaletica stradale: forme, colori, simboli.

Percorsi di esplorazione/conoscenza dell'ambiente strada con esperienze di osservazione della segnaletica stradale, gioco/costruzione e rielaborazioni grafico/pittoriche.

Incontri formativi presso la sede della Polizia Municipale e della Polizia Stradale comune di Castellana Grotte, della caserma dei Vigili del Fuoco comune di Putignano, scoperta di ruoli e funzioni degli addetti alla sicurezza. Incontri con operatori preposti all'educazione stradale da effettuarsi nella scuola dell'infanzia e scuola Primaria con gruppi alunni delle sezioni di 5 anni e delle classi V. Manifestazione finale.

- Incontri con i diversi collaboratori: Polizia locale e di Stato, carabinieri, vigili del fuoco.

Descrizione delle attività per la diffusione delle azioni di miglioramento

- Presentazione dell'Azione nei consigli di interclasse e nel Collegio dei Docenti.
- Presentazione ai genitori

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione
- Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate.
- Riesame complessivo dell'Azione di miglioramento.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

LE AZIONI DEL PIANO n°8

Titolo: ORIENTAMENTO E CONOSCENZA DI SE'

Referenti dell'azione:	Doc. Liliana Iaffaldano
-------------------------------	-------------------------

Responsabili dell'azione:	Doc. Liliana Iaffaldano
----------------------------------	-------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	anno scolastico 2019/2020
--	---------------------------

Livello di priorità:	2
-----------------------------	---

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

Il progetto si propone di dare piena attuazione al PTOF, per quel che attiene al servizio di orientamento offerto agli studenti dell'Istituto Comprensivo "Angiulli – De Bellis", in linea con le Linee Guida Nazionali per l'orientamento permanente, emanate dal MIUR. (http://www.istruzione.it/orientamento/linee_guida_orientamento.pdf).

L'orientamento è *"un insieme di attività che mettono in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate"*.

L'orientamento, come conoscenza di sé, fungerà da lavoro propedeutico del lavoro di Orientamento e Continuità che gli stessi studenti svolgeranno nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Finalità

- Sviluppare una conoscenza di sé stessi in termini di attitudini, interessi, potenzialità;
- Promuovere il successo formativo.

Obiettivi

- Sviluppare un maggior spirito di iniziativa;
- Imparare ad autovalutarsi;
- Saper effettuare delle scelte consapevoli;
- Sviluppare capacità di auto-osservazione.

Indicatori di valutazione

- Nr alunni coinvolti nel percorso
- Nr. classi coinvolte
- Nr. Incontri realizzati

Metodologie:

- Circle Time
- Brain Storming
- Role playing
- Discussione

Destinatari:

Scuola primaria: alunni delle classi IV e V.

Scuola secondaria di primo grado: alunni delle classi I e II.

Monitoraggio e valutazione: questionari di gradimento, discussione.

Principali fasi di attuazione

- Calendario degli incontri.
- Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione
- Somministrazione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione

Descrizione delle attività per la diffusione delle azioni di miglioramento afferenti la conoscenza di Sé

- Presentazione dell'Azione nei consigli di interclasse/classe e nel Collegio dei Docenti.
- Presentazione delle attività svolte durante l'attività nel gruppo classe attraverso reportage di foto e di video sul sito istituzionale.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione
- Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate.
- Riesame complessivo dell'Azione di miglioramento.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni:

Il Team di Miglioramento, a conclusione dell'azione di miglioramento ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione dell'Azione stessa:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo anche dal punto di vista organizzativo e gestionale
- 2) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni).
- 3) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi dell'Azione e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti dell'Azione, nr di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
- 5) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'Azione.

Quanto emerso dalle valutazioni verrà condiviso in sede di Collegio dei Docenti.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.

Saranno, inoltre, diffusi:

1. In sede di Consiglio di Istituto
2. In sede di Collegio dei Docenti
3. Sul sito web della scuola

Schema di andamento delle attività dell'azione:

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività										
			Maggio	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Presentazione dell'Azione nei consigli di interclasse e nel Collegio dei Docenti	Referente												
Incontri di formazione con gli alunni	Referente												
Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione	Referente												
Somministrazione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione	Referente												
Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione	Referente												
Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell'Azione di miglioramento	Referente												

LE AZIONI DEL PIANO n°9

Titolo: PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ'

Referenti dell'azione: prof.ssa Loperfido Teresa

Responsabili dell'azione: prof.ssa Loperfido Teresa

Data prevista di attuazione definitiva: anno scolastico 2019/2020

Livello di priorità: 1

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

Finalità

Il **Progetto Orientamento** è un progetto importante all'interno di una scuola che individua nel momento formativo uno dei suoi obiettivi fondanti. Orientare significa guidare il ragazzo nel difficile compito di acquisire una conoscenza di sé stesso, delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie aspirazioni; in tal senso l'attività di orientamento viene svolta nel corso del triennio all'interno di tutte le discipline e, nell'ultimo anno, si concretizza nella scelta del percorso da effettuare nella Scuola Secondaria di secondo grado. Gli interventi in classe sono finalizzati a far acquisire ai ragazzi una maggiore e più critica conoscenza di sé stessi, delle proprie caratteristiche e attitudini (sia a livello personale sia sul piano scolastico) e dei propri limiti.

Il Progetto di Orientamento e Continuità è un progetto mirato a stabilire rapporti continuativi tra la Scuola Secondaria di I° Grado e la Scuola Primaria. Esso permette uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento per la conoscenza degli alunni in ingresso e per l'organizzazione proficua del passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Obiettivi del Progetto Orientamento:

- Realizzare occasioni di accoglienza, contatto e scambio con le persone, partecipazione ad attività laboratoriali e stages, attività formative, visita di Istituti Secondari utili a far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni, supportare gli alunni e i genitori nella scelta della scuola; attivare momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi).
- Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.
- Indicare agli alunni criteri adeguati per una scelta consapevole.
- Fornire informazioni sulle principali norme del mondo del lavoro.
- Fornire informazioni sugli indirizzi e percorsi scolastici.
- Consentire una conoscenza diretta di alcune realtà scolastiche del territorio.

Destinatari

Tutti gli alunni di classe terza della Scuola Secondaria "De Bellis" e tutti gli alunni di classe quinta delle Scuole Primarie "A. Angiulli.

Obiettivi del Progetto Continuità:

- Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso.
- Fornire una conoscenza concreta della nostra Scuola ai futuri alunni.
- Fornire informazioni sull'Offerta formativa della Scuola ai genitori.

Indicatori di valutazione

- Nr alunni coinvolti nel percorso
- Nr. classi coinvolte
- Nr. Incontri realizzati

Metodologie:

- Brain Storming
- Discussione
- Visite guidate

Rapporti con il territorio (*collaborazioni, paternariati, ecc. con realtà istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economiche disponibili*):

Collaborazione con tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado del territorio.
Collaborazione con le docenti delle classi quinte della Scuola Primaria "A. Angiulli"

Schema di andamento delle attività dell'azione:

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività										
			Febbraio	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Presentazione dell'Azione nei consigli di intersezione/interclasse/Classe nel Collegio dei Docenti	Referente												
Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento del percorso	Referente												
Somministrazione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione	Referente												
Raccolta ed esame di questionari dell'azione	Referente												
Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell'Azione di miglioramento	Referente												

Castellana Grotte, 10/12/2018

La referente
Angela Maria Stancarone